

Dott. Pagano Angelo

Era l'08 Maggio del 1979 quando 38 persone, accomunati dalla fattiva frequentazione della parrocchia del SS. Cuore di Gesù, sita sul "Colle di Acireale", decisero che bisognava fare qualcosa di concreto per la città ed in modo particolare per il quartiere di Piazza Dante.

Fu così che da questa idea nacque la Misericordia di Acireale .

L'amalgama di queste 38 persone fu uno di loro, Don Michele Micalizzi, allora parroco del quartiere, che aveva avuto modo di conoscere la realtà delle Misericordie, da secoli sviluppate nell'Italia centro-nord (la prima Misericordia nasce a Firenze nel 1244 per iniziativa del predicatore San Pietro da Verona, come istituzione laica cristiana fondata sulla pratica delle sette opere di misericordia.), e che ora attecchiva anche in Sicilia con la prima Misericordia fondata ad Acicastello seguita, a qualche mese di distanza, dalla Misericordia di Belpasso.

Don Michele, attento osservatore dei bisogni della comunità acese, rilevava la cronica carenza socio sanitaria che in quel periodo caratterizzava la nostra città ed in modo particolare l'affollato quartiere di Piazza Dante. Già con il gruppo di volenterose persone che assiduamente frequentavano la parrocchia aveva posto in essere tutta una serie di opere per fronteggiare i bisogni emergenti della popolazione.

Tra i volenterosi che contribuivano con il loro tempo e la fattiva azione a supportare le iniziative di Don Michele c'è il giovane Angelo, poco più che ventenne, insieme alla sua fidanzata e poi sposa Rosa ed a tanti altri giovani e meno giovani.

Uno dei problemi emergenti riguardava l'assistenza ai malati ed il trasporto in ospedale. Ai tempi non esisteva il "Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza" 118, nato solo in seguito nel 1992. Nel territorio l'emergenza sanitaria era gestita dal "vecchio Ospedale S. Marta e S. Venera", dotato di una sola ambulanza, un mezzo Alfa Romeo, che non sempre era disponibile o per guasti o per carenza di personale.

Viene fondata così, innanzi al notaio Tropea, da queste 38 meravigliose persone, la Misericordia di Acireale in cui il giovane studente universitario Angelo, socio fondatore insieme alla Fidanzata Rosa, profonde il suo impegno umano e cristiano proteso in questa nuova realtà dedita al sostegno del fratello che versa nel bisogno. Sono anni di intensa attività in cui Angelo, già impegnato negli studi alla facoltà di Fisica presso l'Università di Catania, dove conseguirà la laurea nel luglio del 1980, mette in pratica attraverso l'azione del Volontariato in Misericordia, il vero Amore Cristiano, l'Amore che vede nel prossimo bisognoso un Tuo Fratello a cui porgere tutte e due le mani.

1)- Egli afferma: *"AMARE VUOL DIRE DONARSI – La Misericordia per molti di noi è una vera scuola di vita in cui si impara a conoscere il vero prossimo.*

*Prossimo, a poco a poco, è diventato una persona concreta e non più un mero concetto. Prossimo è un bambino bisognoso di sangue, una donna anziana con il femore rotto, un adulto colpito da infarto, una donna disperata."*

Negli anni Angelo trova sempre il tempo da dedicare al prossimo attraverso le attività della Parrocchia, della Misericordia e del Gruppo Donatori di Sangue, attraverso i vari enti culturali di cui è stato componente attivo e del suo lavoro e dona Volontariamente il suo tempo libero con grande entusiasmo, gioia e spirito cristiano, incoraggiando da DONATORE alla donazione del sangue, all'epoca ancora poco diffusa e a spesso temuta.

Angelo è tra i quattro Volontari (Don Michele Micalizzi, Lui, Furnari Cristofaro e Sciuto Giovanni) che nel 1979 si recano a Prato per portare in Acireale la prima ambulanza della Misericordia, un vecchio Fiat 1100, con il quale la nascente Misericordia di Acireale si pone gratuitamente a servizio della città. Angelo, con l'entusiasmo che anima tutti i giovani e con la sua particolare determinazione, diventa un elemento trascinante per tutti, sia per i giovani che per i meno giovani (molti di noi siamo stati Volontari insieme ad Angelo), ricoprendo incarichi importanti e portando nella nostra associazione innovazione e crescita umana e culturale.

Angelo è stato Vice Presidente della Misericordia di Acireale, responsabile del nascente Gruppo Donatori di Sangue Fratres della Misericordia. E' stato "Responsabile di Ecologia" in seno al quale ha promosso varie incontri sul tema: ricordiamo che nel Novembre del 1986, in un pubblico dibattito su attualità medico scientifiche, ebbe modo di farci riflettere sulla "necessità o meno dell'energia nucleare e se l'energia è compatibile con la vita" in relazione ai fenomeni entropici connessi, trattando con largo anticipo (siamo negli anni 80) argomenti oggi divenuti il punto cardine per assicurare un futuro sostenibile alle prossime generazioni. 2 A e 2B)

3) Nel 1980, ad un anno dalla fondazione della Misericordia, il giovane Angelo scrivendo sul giornalino della parrocchia afferma: *"Volontariato significa gioia di servire il prossimo, disponibilità piena e leale verso la gente che chiede, desiderio di donare la propria vita, sentirsi unico e parte di tutti, condividere gioia e dolore degli altri, scoprire giorno per giorno che la vita ha un senso solo se è vissuta in funzione dell'altro, scoprire che l'egoismo è la negazione dell'uomo"*. E prosegue: *"Il Volontario non è colui che gioca a fare l'eroe, non è colui che passa il suo tempo in qualche modo, non è il perditempo che si mette a fare l'infermiere per hobby. Il Volontario è colui che ama. In questa prospettiva di amore dona il suo tempo. Il Volontario non cerca medaglie né riconoscimenti."*

Anche se gli studi ed il lavoro lo portano, per alcuni anni lontano, Angelo resta fortemente legato alle cose in cui crede e per cui si spende ed è sempre pronto e disponibile ogni qual volta è richiesto un suo parere o un suo aiuto. Nella Misericordia ed in ciascuno di noi che lo abbiamo conosciuto e con cui abbiamo svolto innumerevoli attività fianco a fianco, è vivo il Suo ricordo ed i Suoi insegnamenti di "cristiano esecutivo" convinto che il cristianesimo va vissuto nel quotidiano attraverso il bene, l'amore è l'aiuto concreto che ognuno di noi riesce a dare al prossimo ed in particolare al prossimo che versa nel bisogno. La presenza di Angelo in Misericordia è stata sempre una costante in quanto, pur impegnato con il Lavoro, con altre realtà della cultura Acese e con la famiglia, ha sempre profuso impegno e dedizione per la crescita della nostra associazione. E sono

certo che la presenza attiva di Noi tutti Volontari della Misericordia, in questo reciproco rapporto privilegiato e duraturo, sempre vivo e costantemente alimentato, ha aiutato Angelo nelle difficili prove che purtroppo ha dovuto affrontare nella certezza di avere accanto l'amico, il fratello sempre pronto a protendere tutte e due le mani per dare vicinanza, amore cristiano e conforto.

Angelo ha sempre manifestato senza remora, anzi oserei dire gridando, le proprie PASSIONI ponendo sempre al primo posto l'UOMO in tutte le sue essenze, culturali, materiali e spirituali.

Sì, così possiamo definire le varie cose che Angelo ha realizzato: "le Sue Passioni" che sono il frutto del Suo Credere. Un Credere che, seppur nel corso degli anni ha assunto in Angelo sfumature diverse in conseguenza di un continuo processo di evoluzione, surrogato dagli studi e dalle esperienze che la vita pone sul cammino di ogni essere vivente, è sempre rimasto concentrato sull'UOMO e sul mistero della vita a cui Egli ha dato una spiegazione razionale e coerente con il mondo.

Angelo, scienziato ed allo stesso tempo uomo del popolo, che ha sempre guardato all'essere vivente nei suoi bisogni primari mettendo al servizio della collettività tutto se stesso mediante i suoi studi scientifici ed attraverso istituzioni come la Misericordia ed il Gruppo Donatori di Sangue Fratres, l'Università Popolare, l'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, in cui ha sempre creduto ed in cui, oltre a ricoprire cariche dirigenziali, è sempre stato "uno di noi" che, insieme alla Sua lungimiranza, si "alza le maniche" per operare con il "fare" e non con il "dire".

Angelo ha avuto, come ogn'uno di noi una sua "debolezza", se così possiamo chiamarla, che però non ha mai limitato il Suo estro e la sua infinita sete di porsi al servizio degli altri: è stato sempre intimamente legato alla famiglia ed alla città natale, rinunciando anche a ruoli prestigiosi che lo avrebbero portato lontano dalle "Sue Passioni".

Alla luce dei fatti oso dire che proprio questa "debolezza" è stata la "Sua Enorme FORZA": infatti ha saputo ben coniugare il lavoro con le Sue Passioni e, se per qualche periodo, è stato lontano da Acireale (dal 1982 al 1984 è ricercatore a contratto presso il Centro di Energia Atomica, nei pressi di Parigi) poi ha sempre vissuto vicino ai suoi affetti nella nostra città, riuscendo, come noto, in un prestigioso percorso fino alla dirigenza dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Catania.

Il rapporto di amicizia, stima, affetto e collaborazione con Angelo non

Angelo è stato e resta, per molti di noi che abbiamo avuto il privilegio di crescere sia come persone che come Volontari nel Suo esempio, un riferimento forte, certo e sicuro dei valori umani che stanno alla base della modernità, dell'eguaglianza e della democrazia.

Lo ricordiamo con l'antico motto delle Misericordie

CHE DIO TE NE RENDA MERITO